...e buon per me se la mia vita intera mi frutterà di meritare un sasso che porti scritto:
" NON CAMBIO' BANDIERA ".

(G. Giusti)

IL TUCANO DI CORSANO

Auguri per un Felice Anno

Dicembre 1986 | Direttore politico: **Biagio Caracciolo** | Numero unico

Per una destra che governi

A Massa il PCI più cossuttiano d'Italia si allea con la DC per arginare le ambizioni socialiste; a Frosinone, feudo andreottiano, viene varato un «esapartito» con l'opposizione solitaria del MSI - DN; a Gela viene eletta un'amministrazione di centro-destra con un assessore missino. Sono i casi più eclatanti, quelli che fanno notizia, quelli che conquistano per qualche giorno le due colonne nelle pagine interne dei quotidiani. Ma non sono i soli. Dietro vi è una folta schiera di comuni nei quali la politica delle alleanze ha rotto tutti gli argini, disegna nuovi rapporti politici, determina nuovi equilibri.

L'Italia dei comuni si muove, abbandona le vecchie logiche, supera dighe e ghetti. Il pentapartito, in coma profondo a Roma, è già morto e sepolto in provincia. Spesso, molto spesso ,al suo posto vengono varate giunte DC - PCI, con l'obbiettivo di affondare gli scomodi alleati socialisti.

E' un segno dell'Italia che cambia. La novità, della quale nessuno si è accorto, nemmeno tra le nostre file, è che vi è nell'Italia dei comuni una destra che governa, che amministra, che ha i suoi assessori ed i suoi sindaci, che concorda i programmi e che li attua.

I dati forniti dal ministero degli interni sono parziali, poiché si riferiscono a 5.000 comuni su 8.086, ma molto significativi. Da questi dati scopriamo 120 comuni nei quali la destra è al governo con 142 assessori e 25 sindaci. Non sono né pochi né troppo. Ci sono e basta. Dei 120 comuni in 7 casi gli assessori missini amministrano da soli; in 44 comuni fanno parte di una coalizione di centro-destra; in 15 la maggioranza è estesa a radicali e socialisti; in 27 la giunta è di «salvezza comunale» comprende cioè sia socialisti che democristaini; in 8 l'alleanza è ristretta a laici e socialisti; in 19 casi gli esponenti missini sono in giunta con le sinistre contro la DC. E mancano in esame tanti altri co-

'proposta'

(continua in seconda pagina)

L'alternativa è d'obbligo

Nel breve elenco di richieste di spiegazioni, che un giorno, col dovuto rispetto, vorrei presentare al Padreterno, primeggia su tutte una: come può una amministrazione, dopo aver fallito tutti gli obbiettivi ed aver portato l'intera cittadinanza di Corsano, in così breve tempo, al totale fallimento politico-amministrativo, continuare a rimanere inchiodata alla guida del paese.

Mai amministrazione comunale aveva collezionato tanti fallimenti.

Giunti alla guida del paese al grido « cambiamo per rinnovare », giunta e maggioranza si trovano ora improvvisamente, ma non imprevedibilmente, in coma profondo. Si avverte concitazione e reciproca diffidenza; tira aria di 'si salvi chi può'. Ognuno sembra dare la caccia al paracadute.

Il comandante dell'aereo lancia a equipaggio e passeggeri segnali contraddittori. Vuole arrivare al previsto scalo a tutti i costi, anche se ciò può comportare rischi e pericoli per tutti, ma non ha una rotta da seguire. Tutti gli strumenti di bordo sono saltati e se qualcuno funziona ancora, ormai nessuno è più in grado di capirlo ed interpretarlo.

Questa è la scena che si presenta sotto gli occhi di tutti da quando, a distanza ormai di un anno e mezzo, si è avuto il cambio al 'vertice'.

Da una parte il rosario del fallimento aperto con la parziale bocciatura del bilancio di previsione del 1985 e chiuso con la solenne bocciatura del bilancio previsionale del 1986, passando attraverso una innumerevole serie di errori e disavventure come il taglio dell'energia elettrica ai campi da tennis; l'invio del commissario 'ad acta' per la riscossione delle somme vantate dall'ENEL; il pignoramento, da prima nascosto, dei mobili del municipio; una serie di atti ingiuntivi; le numerose delibere di pagamenti in sanatorie annullate dal CO.RE.CO; la bocciatura del conto consuntivo del 1984; il sequestro della discarica da parte del Pretore di Alessano per inadempienze e violazioni di legge; i continui ricorsi alle anticipazioni di cassa, oramai irripetibili; gli storni dei fondi destinati agli oneri di urbanizzazione e dei mutui per far fronte alle spese correnti; il continuo ripetersi del ritardo nei pagamenti degli stipendi ai dipendenti; il mancato pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali agli istituti competenti e, 'dulcis in fundi', la svendita di beni immobili del comune con procedura che presenta aspetti inquietanti, tutti ancora da chiarire, e per la quale il gruppo del MSI ha presentato ricorso al CO.RE.CO. riservandosi comunque facoltà di esercizio dell'azione penale per abuso e/o eccesso di potere contro la giunta municipale.

Dall'altra parte i problemi vitali del paese che si aggravano ogni giorno di più avendo di fronte questa amministrazione paralizzata e paralizzante, incapace di proporre la pur minima soluzione, o quanto-meno, una proposta di soluzione qualsiasi.

Si pensi al problema delle infrastrutture turistiche, alla zona artigianale, all'agricoltura, all'assetto del territorio, alla mancata applicazione della legge Regionale n. 56, alla cosiddetta legge dell'accorpamento per intenderci (Corsano è l'unico paese in cui non viene attuata!!!), al riordino dei servizi, al pauroso disavanzo di amministrazione ormai giunto alla cifra record di oltre due miliardi.

A questo punto c'è da rimpiangere la Giunta Chiarello, tatticamente più attenta e, diciamolo pure, più capace.

Sullo sfondo di questo triste scenario vi è da un lato una pubblica opinione attenta, con-

B. C.

(continua in ultima pagina)

Corsano e la sua economia

L'idea di abbozzare un quadro dell'evoluzione economica che ha interessato Corsano è sicuramente nuova ed originale, ed il crescente interesse che l'economia sta scuotendo presso l'opinione pubblica italiana è di buon auspicio per un lavoro che presenta difficoltà non indifferenti, prima fra tutte la raccolta e l'analisi dei dati.

Il periodo di studio che abbiamo scelto parte dal 1956, anno in cui si cominciano a concretizzare gli sforzi dell'Italia per collocarsi al settimo posto tra i paesi più industrializzati del mondo. Come si inserisce Corsano in questo quadro? E' inutile dire che il suo ingresso nelle vicende grandi e piccole dell'economia italiana è di basso profilo, in armonia con la sua posizione decentrata in un Mezzogiorno arretrato. Ma in un sistema economico tutto è collegato e lo sviluppo vertiginoso dovuto alla massiccia industrializzazione ha un riflesso anche nel tessuto della nostra piccola realtà corsanese: durante gli anni '60 il tenore di vita migliora con la definitiva vittoria della 'civiltà motorizzata' su un modus vivendi rurale e per certi aspetti quasi medioevale. Un dato molto significativo, che ci può dare una ulteriore conferma di tale progresso, è che nel '56 le abitazioni esistenti erano 813 su 3.640 abitanti contro le 1.612 su 5.328 abitanti del 1985. Ma è soprattutto l'estensione media delle abitazioni ad accrescere notevolmente, passando da 75 mq. a circa 110 mq.

Queste cifre, nella loro aridità, rivelano un sensibile aumento del reddito pro-capite ed, inoltre, una tendenza ad investire nel 'mattone' i propri risparmi: una fedeltà nello investimento immobiliare che non appare per niente scalfito dalle recenti vertiginose innovazioni nel campo delle opportunità finanziarie.

Passando a considerare più da vicino la cosiddetta « economia reale », con un'analisi dei mutamneti che ha subito Corsano sul piano della forza di lavoro occupata e sulla distribuzione nei vari settori economici, bisogna ricordare che il Mezzogiorno dal 1960 al 1973 ha conosciuto un lungo periodo di crescita economica, con un aumento nel campo della industria manifatturiera del valore del prodotto per abitante dal 51% al 62%: sono dati che fanno giustizia di tanti luoghi comuni.

Come già accennato, anche Corsano conobbe un periodo di aumento del reddito pro capite, ma l'analisi in dettaglio delle fonti di tali redditi è deprimente: la vera forza motrice dello sviluppo di quegli

M. A. Orlando

(continua in seconda pagina)

ULTIMORA

Martedì 30-12-86 si è svolta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale.

Tra gli argomenti all'o.d.g. vi era la discussione della mozione di sfiducia e l'esame del progetto di insediamenti turistici. Sul primo argomento il gruppo del MSI ha svolto una relazione ampia e documentata dei fallimenti della Amministrazione ed ha chiesto le dimissioni ed il passaggio ad elezioni anticipate.

Sul secondo argomento invece il gruppo non ha partecipato alla votazione finale in quanto l'o.d.g. non la prevedeva.

Riceviamo dal Dott. Fabrizio Licchetta la lettera che volentieri qui di seguito pubblichiamo

Corsano, 11 dicembre 1986

Egr. Sig. Biagio CARACCIOLO

Direttore Responsabile de
« La Voce di Corsano »
73033 Corsano

Egregio signor Direttore,

Le scrivo con preghiera di pubblicazione sul nuovo numero, per significarLe la nascita di un centro specializzato nella consulenza e assistenza legale nel vasto campo delle locazioni.

Tale centro formalizzato come associazione di professionisti si occupa inoltre dello studio e dell'organizzazione di convegni specifici sul tema delle locazioni.

E' la prima volta, peraltro, che sorge un associazionismo di questo tipo; infatti non si riassume in un semplice studio associato ma si rifà a modelli di stampo anglosassone ovvero si struttura in una nuova forma di dinamismo professionale per il quale il cliente che ha bisogno della consulenza o dell'assistenza legale perchè ha dei problemi relativi al suo canone, a sfratti etc., rivolgendosi a tale centro trova un'équipe altamente preparata composta da validi procuratori che analizzano, studiano e affrontano le varie problematiche con scrupolo e particolare dedizione.

Di recente il Centro Studi Locazioni ha diversificato la propria azione ed infatti in campo radiofonico opera essendosi convenzionato con RADIO UNO - Tricase - e con RADIO SKYLAB - Racale - occupando due trasmissioni tecnico-giuridiche sul tema delle locazioni ed inserendovi anche particolari quesiti degli ascoltatori e importanti commenti alle norme legislative o a determinate pronuncie di Giurisprudenza.

Nel settore convegni il Centro ha programmato l'inizio attività per febbraio-marzo 1987 con un convegno di livello regionale con la partecipazione di validi esponenti e studiosi del problema locazioni. Così pure per il domicilio di detta associazione; in maniera provvisoria il Centro apre ai clienti negli studi di due professionisti aderenti al centro, a Tricase presso lo studio del Dott. Proc. Vittorio RAELI e a Corsano presso lo studio del Dott. Fabrizio LICCHETTA, nei giorni di sabato il primo e mercoledì il secondo.

Inoltre costituita detta associazione sono state distribuite le funzioni, i ruoli, cosicchè Presidente è stato eletto all'unanimità il Dott. Proc. Vittorio RAELI. Vice Presidente il Dott. Fabrizio LICCHETTA. Del resto fanno parte di tale associazione i seguenti professionisti: Giuseppe Dott. CARBONE - Tricase, RIZZO Dott. Donato - Specchia, MARGILIO Dott. Giovanni - Maglie, GABELLONE Dott. Giovanni - Tuglie, GUERRIERI Dott. Angelo - Maglie.

E' fin troppo evidente la ghiotta occasione che si pone di fronte alla complessa e mutevole realtà quotidiana angosciata da innumerevoli regolamentazioni giuridiche difficili da seguire e complesse per i soggetti non specificamente preparati.

Si segnala ai lettori soprattutto perchè può essere utile conoscerne l'esistenza in previsione di un effettivo interesse per i servizi offerti al sempre più disorientato utente.

Ringrazio anticipatamente.

Dott. Fabrizio Licchetta

continuazioni dalla prima pagina

Per una destra che governi

muni, i 3.086 dei quali non vengono forniti dati ufficiali.

Almeno centoventi, quindi ma sicuramente molti di più, che stanno cambiando il volto della periferia politica.

Non sono le ultime roccheforti delle amministrazioni di destra che hanno caratterizzato gli anni Cinquanta in alcune città del Sud. Sono le avanguardie di una realtà diversa che cresce in silenzio, nonostante noi e nonostante tutto. Che cresce anche in zone a noi tradizionalmente ostiche, come le province di Trento, Torino, Sassari, Cuneo, Vicenza. Che cresce soprattutto nei piccoli comuni, dove si vota con la maggioritaria: dove l'alleanza viene stipulata quando si forma la lista, e poi sottoposta al giudizio degli elettori.

In ogni caso il fatto è politico. Nasconderlo sarebbe un errore. Non parlarne non gioverebbe a nessuno. Il raggiungere un accodo con «altri» per la gestione della cosa pubblica non è infatti per sé disdicevole, lo diventa se è privo di progettualità, se è frutto del caso, se nasce da una condizione di subalternità. Le alleanze debbono essere il risultato di una scelta, le tappe di una strada più lunga, le condizioni per attuare un progetto politico.

Oggi la destra è determinante. In molti casi è l'ago della bilancia. Può favorire gli uni o gli altri e spesso può imporre le proprie scelte. Può farlo dalla opposizione ma può farlo anche dalla maggioranza. L'importante è che non perda di vista la meta da raggiungere.

La politica è fantasia, intuito, capacità di spiazzare gli avversari. Non si può né si debbono subire i ruoli precostituiti. Soprattutto quando sono gli altri a determinare le parti, a scrivere il copione.

La destra può scegliere. Deve farlo sulla base dei programmi: sulle cose concrete sui progetti da realizzare. Deve farlo pubblicamente: confrontandosi con i suoi elettori, stabilendo insieme ad essi cosa e come fare.

Deve farlo senza pregiudizi, ma con un chiaro progetto politico.

Corsano e la sua economia

anni furono gli emigranti, che da 500 del 1956 balzarono alla cifra spaventosa di 1.700 nel 1962. Pare incredibile, ma 1/3 della popo'azione di Corsano, costretta ad abbandonare i suoi cari e la propria Patria, si recava all'estero immettendo nel circuito economico la gran parte del denaro che ha contribuito poi in maniera decisiva ad accrescere il reddito pro capite.

Ora la situazione è ben diversa ed il fatto che appena 350 concittadini sono ancora all'estero, fa pensare che la linea di tendenza in atto è il rifiuto di esportare la propria capacità lavorativa in Paesi che, tutto sommato, hanno sempre fatto di tutto per mantenere le distanze.

Venendo alla distribuzione attuale degli addetti nei principali settori economici, si nota che mentre in agricoltura vi è stato un vero e proprio esodo dei braccianti, che da 1.650 del '56 sono scesi a 556, il settore manifatturiero (sostanzialmente le piccole industrie di dimensioni appena superiori a! livello artigianale: tessili, calzaturiere), presentava nel 1981 ben 149 addetti, cifra sicuramente cresciuta negli anni successivi.

In effetti, il settore manifatturiero dell'intero mandamento di Alessano presenta proprie caratteristiche peculiari rispetto ad altri mandamenti della provincia di Lecce: questa differenza consiste in un curioso contrasto tra la diminuzione di unità locali operanti nel settore pari a ben l'11%, ed un incremento di addetti pari al 3% nell'arco di tempo che va dal 1971 al 1981.

Questa contraddizione si spiega con il fatto che mentre vi sono state alcune unità produttive che non sono sopravvissute alla generale recessione economica degli anni '70, alcuni grandi complessi industriali sono riusciti a sopravvivere ed a rafforzarsi ulteriormente, con oculate politiche di investimento e ristrutturazione nei processi produttivi.

Il risultato è che Corsano ha conosciuto in questi ultimi anni una vera e propria impennata del cosiddetto Tasso di Attività, cioè della percentuale di donne che chiedono di lavorare: è senz'altro un fatto molto importante e contribuisce e contribuirà non poco ad una maggiore modernizzazione dei costumi.

Da ultimo il dato su citato contrasta con il processo di terziarizzazione dell'economia meridionale (e corsanese di rimando): cioè con la progressiva trasformazione da un'economia di beni ad una economia di servizi. Intendiamoci: questo cambiamento ha ben poco a che vedere con le imprese fortemente innovative che sono le vere leaders del terziario avanzato (imprese di software, leasing, factory, Pony Express e così via) che pure nel Mezzogiorno operano e si moltiplicano.

Direi che il nostro terziario è molto più tradizionale, con i suoi 140 addetti nel commercio, 12 nel settore dei trasporti, 114 in quello dell'artigianato e 72 nell'edilizia: questa trasformazione è più un ripiego dovuto a'la scarsa cultura imprenditoriale di cui siamo cronicamente affetti, che non il naturale sviluppo di una economia ormai satura sul piano industriale.

Quali le prospettive per il futuro? Ritengo che si possa essere cautamente ottimisti, e ciò soprattutto perché gli effetti della scolarizzazione di massa, con un sensibile aumento di giovani in possesso di un tito'o di studio superiore e di un diploma di laurea stanno già iniziando a farsi sentire; spetta ora ai nuovi professionisti incentivare questa tendenza a recepire le occasioni delle nuove realtà che il Mezzogiorno offre.

ELETTRAUTO FABOR
F.lli BIAGIO E FRANCO LONGO
IMPIANTI HI-FI — ANTIFURTO AUTO
Via Cavour, 24 CORSANO
Tel. (0833) 701486

Ditta DUE P
Macchine per scrivere elettroniche • Macchine da calcolo
Personal computer • Fotocopiatrici
Registratori di cassa • Assistenza tecnica
TRICASE - Via Cadorna, 22 - Tel. 0833-774935

BIAGIO 'CESARINO'
PESCE FRESCO - FRUTTI DI MARE
PER TUTTO L'ANNO
CORSANO

AUTOCARROZZERIA BRANCA TONIO
VIA GIOBERTI, 34 CORSANO

MERIDIONALE CALCESTRUZZI s.n.c.
Sede Sociale: Via dell'Unità, 7 - PRESICCE
CANTIERE: Prov.le Alessano - Presicce
UFFICIO: Via XX Settembre, 13 - Tel. 0833/781750
ALESSANO (LE)

Mandiamo i nostri amministratori alla "école de Paris"

Questo fine anno è stato caratterizzato da un evento europeo che ha destato molto interesse e che di riflesso ha investito anche l'Italia.

Ci riferiamo al movimento spontaneo di studenti che ha visto in questi giorni centinaia di migliaia di giovani francesi che all'unisono si sono riversati nei boulevards parigini contro la politica scolastica del governo francese e che è poi degenerato tragicamente con la morte del giovane studente Malik.

Tutto ciò ha causato le immediate dimissioni del ministro della cultura francese e di conseguenza ha costretto il primo ministro Chirac a ritirare il progetto di legge sulla riforma dell'università, la riforma Davaquet, che evidentemente non teneva conto delle reali esigenze e delle aspettative degli studenti francesi.

Non vogliamo aprire qui un dibattito sul progetto di riforma scolastica proposto dal governo francese, anche perchè non ne conosciamo a fondo i problemi che travagliano il mondo studentesco francese, e che certamente sono ben diversi da quello italiano, ma di tutta questa vicenda una cosa c'è da sottolineare e valutare.

L'atteggiamento dimostrato dalla classe politica francese che di fronte a queste contestazioni si è assunto tutte le responsabilità con le dimissioni del ministro della cultura.

Questo senso di responsabilità non si può certamente dire che sfiori minimamente la nostra classe politica.

Nel 1985 anche l'Italia fu investita da un'ondata di manifestazioni che interessarono gli studenti di ogni ordine e grado che con compostezza ed alto senso di responsabilità chiedevano ciò che era giusto chiedere: il diritto allo studio, il diritto al futuro.

Anche oggi, a distanza di un anno, i giovani sono scesi per le strade, sulla spinta anche di quelle manifestazioni francesi, a richiedere quanto era stato loro promesso nel 1985, significando con ciò che nulla o poco la nostra classe politica aveva nel frattempo fatto per venire incontro alle esigenze del mondo della scuola e per chiedere con forza le dimissioni del maggior responsabile della politica scolastica italiana: quelle del Ministro della Pubblica Istruzione On.le Falcucci.

Ma l'On. Falcucci non sente quell'obbligo morale e quel senso di responsabilità dimostrato dal collega francese e rimane imperterrita al suo posto. Né sono valse le mozioni di sfiducia presentate in Parlamento, difesa in quell'occasione dallo stesso Presidente del Consiglio Craxi, preoccupato non certo a salvare la figura della Falcucci, quanto invece ad evitare qualsiasi movimento di turbativa che potense portare alla rottura di quel fragile equilibrio su cui ancora si regge la coalizione governativa.

Ma questo attaccamento alle poltrone ha contaggiato un po' tutta la nostra classe politica. E certamente non ne sono immuni gli stessi nostri amministratori i quali, già un anno fa avrebbero dovuto abbandonare quelle poltrone a cui sono oggi così comodamente seduti, allorquando era ormai chiaro e manifesto il fallimento di una linea politica sostenuta ieri e voluta oggi. Invece non trovarono di meglio che defenestrare i Chiarello ed i Russo non accorgendosi che il guasto non stava nel certificato anagrafico ma nella loro azione politica-amministrativa.

Né sono servite le ingiunzioni, i sequestri, la bocciatura del conto consuntivo del 1984, né quello preventivo del 1986 (è solo vergognoso che al 18 dicembre il comune di Corsano non ha ancora il bilancio di previsione del 1986 approvato dagli organi competenti!!!).

Tanto per loro l'importante è e rimane 'la poltrona' anche se pignorata. Mandiamo la nostra classe politica alla scuola francese.

Forse hanno qualcosa da imparare.

'La Voce'

Famiglia è futuro

Tema che viene prepotentemente a galla in questi ultimi tempi, quello della famiglia riveste una importanza che coinvolge certamente tutta la società ed il nostro futuro, visto che in essa nasce la vita ed in essa si costruiscono le personalità degli individui, i sentimenti, oltre che una fitta serie di rapporti economici difficilmente quantificabili.

Una istituzione potente (perché 'naturale') che, in quanto tale, nella baraonda della contestazione degli anni '70 in Italia è stata l'obbiettivo principale degli attacchi irrazionali e violenti dei cosiddetti «rivoluzionari della liberazione», attacchi che peraltro hanno avuto una robusta efficacia e tutto ciò ne dimostra, se ce ne fosse bisogno, la premeditazione.

E' nata una strana cultura laica-collettivista che mette al primo posto l'Homo economicus con i suoi diritti, interessi, convenienze, non più disposto a sacrificarsi e a «sudare».

Le tappe successive del divorzio, dell'aborto, e il 'libero' amore, la poligamia, l'abbandono degli anziani, sono le risposte di chi vive avendo davanti a sé solo uno specchio nel quale si guarda e si adora ed elimina tutto ciò che lo infastidisce.

Anche se la nostra società é piena di «sacerdoti» di questa nuova religione della gratificazione, non può sfuggire a nessuno che tutto questo va sempre più in crisi, e la droga non rappresenta che il rifugio di fronte al NULLA culturale, alle personalità COLLETTIVE che non «reggono» più passata la superficialità e aggressività proprie delle giovanissime generazioni.

Risposte vere, sicure, questa nuova cultura non ne ha date; anzi la sensazione di precarietà, di confusione, di degrado, di sfiducia, è diffusa nei pensieri della gente. Sempre più insistente è la domanda «chi siamo?» opportunamente e violentemente soffocata dall'invito a «NON PENSARE».

In fondo siamo soli, non siamo capaci di comunicare, neppure di litigare per chiarire; i vari modelli successivamente propostici hanno fallito tutti: prima i GIUSTIZIERI DEL POPOLO, i politici che «fanno veramente gli interessi del popolo», i pacifisti unilaterali; poi gli attori, i calciatori, i ricchi, l'erotismo; infine l'esaltazione della PRIVACY e i «FANTASTICI» show della televisione per rilassarci.

La situazione è drammatica e difficilmente amministrabile (come il Comune di Corsano), ma c'è ancora una via di uscita.

Quando ancora molti dei professori e sociologi della cultura laica-collettivista si abbuffavano e sguazzavano nella marea di caos e di distruzione delle «vecchie» istituzioni (vedi Giorgio Bocca), c'era chi come la Chiesa Cattolica batteva il tasto su matrimonio, onestà, umanità, amore, comunicazione, fedeltà; i valori spirituali dell'uomo.

I sociologi Ardigò e Donati, ed altri di ispirazione cattolica partendo dai dati del censimento 1981 dal quale risulta una apparente crisi della famiglia in Italia (il numero medio dei componenti da 4 è passato a 2,3 in appena venti anni) hanno studiato profondamente il fenomeno per vedere cosa nascondono i numeri.

L'indagine condotta nella città modello della sinistra, Bologna, con uno dei più alti redditi pro-capite d'Italia, e con i più alti tassi di abortività, separazioni, suicidi, divorzi, ha dato un risultato sconvolgente e allo stesso tempo straordinario: se la «istituzione famiglia» è in crisi sotto il punto di vista culturale, tutta quella serie di rapporti e scambi affettivi ed economici si cercano comunque seppur nella rete amicale e parentale.

La famiglia quindi, schermato il campo dalle ideologie disgreganti, non è in crisi nella sua propria natura di luogo di incontro di diverse generazioni e di trasmissione dei valori dell'uomo: amore, saggezza, solidarietà, comunicazione.

E' un dato confortante sul quale si deve porre l'attenzione soprattutto da parte dei politici. Una società sana, di gente onesta, motivata e proiettata verso il futuro si avrà quando sarà fatta una sana politica della famiglia.

Favorire quindi la formazione di nuove famiglie, allegerendo la pressione fiscale, e facendo una adeguata politica della casa, della scuola; abbattendo quei modelli di PIANIFICAZIONE FAMILIARE che stanno danneggiando il tessuto sociale, facendo invecchiare la struttura per età della popolazione, e peggio ancora facendo sentire il figlio come un insostenibile «peso» economico; favorendo, senza pregiudizi, quei modelli che credono nel valore aggregativo e maturante del matrimonio, nell'amore, nell'indissolubilità, nella fedeltà che soli possono guarire la nostra società malata di incomunicabilità, diffidenza, solitudine, disonestà.

L'impegno dei politici ed uomini di cultura è importante ma è complementare all'impegno del singolo individuo: tale impegno sarà di credere e vivere prima di tutto «NELLA» e «PER LA» famiglia e poi per il lavoro, i soldi, i diritti, lo sport, ecc.

Perché non si arrivi impreparati e spiazzati nella corsa con il progresso scientifico, sarà il caso di investire nella FAMIGLIA, preferendo una «politica delle formiche» piuttosto che quella dei grandi sistemi liberali, comunisti, o socialisti-riformisti che siano; visti i risultati...

Luigi Russo

CRAVATTIFICIO
CAZZATO
COMPETENZA
ESPERIENZA
PUNTUALITA'
Via Rossini, 1 - Tel. 0833 - 701273 CORSANO

ELETTRAUTO
CIARDO ANTONIO
Via Colombo CORSANO Tel. 702260

CRP
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

PAESE & NOTIZIE

I risultati di un'indagine socio-economica

Da un'indagine socio-economica della provincia di Lecce si evidenziano in modo particolare alcuni dati significativi sulle pensioni.

In particolare il minor rapporto in percentuale tra popolazione e pensionati si ha a Porto Cesareo (11,32%) a Gallipoli (14,11%) e a Lecce (38,80 per cento). Al contrario il maggior numero di pensionati si registra a Melendugno (con il 38,80%), a Diso (34,93%), Martignano (34,56%), Alezio (31,88%), Cutrofiano (31,14%), Minervino (31,38%).

Per quanto riguarda le pensioni di invalidità è in testa ancora Melendugno con il 32,36% mentre in coda troviamo Gallipoli con il 6,67% e Lecce con il 7,03%. Per quanto riguarda Corsano l'indagine registra i seguenti risultati: il rapporto popolazione-pensionati si aggira intorno al 28,10% mentre per quanto riguarda le pensioni di invalidità la percentuale si attesta al 18,43%. Sono dati significativi specie se inseriti nella realtà viva della nostra economia. Per quanto riguarda le malattie maggiormente invalidanti, prevalgono quelle dell'apparato respiratorio, poi quelle dell'apparato cardiocircolatorio. Tra le malattie in genere l'artrosi è la più frequente. Risulta infine che dal settore agricolo proviene la maggior parte dei pensionati. Annualmente al Comitato INAS arrivano dalle 15 alle 16 mila domande di pensione invalidità.

I Rappresentanti del Comune di Corsano nella U.S.L. LE/12

Il Consiglio Comunale di Corsano ha eletto i propri rappresentanti in seno alla nuova assemblea USL LE/12 di cui fanno parte i seguenti comuni: Alessano, Castrignano, Corsano, Gagliano Capo, Miggiano, Montesano, Morciano, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase per un totale di 60.821 abitanti. Per la maggioranza sono stati eletti i Consiglieri Prof. Pietro Licchetta, già presidente dell'Assemb'ea, ed il Dott. Donato Palumbo; per il gruppo di opposizione è stato confermato il consigliere Rag. Biagio Ciardo.

Ora la USL LE/12 si accinge a rinnovare i suoi organismi sulla base della riduzione (da 54 son passati a 40) dei componenti dell'Assemb ea prevista dalla legge regionale di mini riforma.

Costituita a Corsano l'Associazione Artigiani

Si è costituita da qualche mese «l'Associazione Artigiani Corsano» alla quale aderiscono oltre 60 artigiani dei vari settori che rappresentano il 60% del'e ditte esistenti nel nostro comune.

Presidente dell'Associazione è stato eletto Gaetano Bisanti, Vice Presidente Vito Chiarello, cassiere Cosimo Calabrese, segretario Antonio Russo. Consiglieri sono: Francesco Russo, Donato Ciardo, Luigi Riso; alla carica di Sindaci sono stati chiamati i Sigg. Donato Charello, Biagio Riso e Cosimo De Masi.

I' Vice presidente Vito Chiarello si dichiara soddisfatto dell'iniziativa e precisa: «Finalmente anche Corsano è riuscita a costituire l'Associazione. Certo siamo agli inizi e non si può pretendere da un organismo giovane la immediata soluzione dei problemi, e non sono pochi, legati al mondo dell'artigianato. E' certamente motivo di soddisfazione constatare che una 'arghissima parte di Artigiani ha aderito con entusiasmo a tale iniziativa così come un certo rammarico vi è per il fatto che l'Associazione non sia riuscita a coinvolgere il settore tessile e dell'abbigliamento.

Come obbiettivi immediati, ha continuato il Vice Presidente, ci proponiamo un maggiore dialogo ed informazione tra le categorie ed il mercato, assumendo così un ruolo di forza viva de'l'economia del paese, una mostra mercato permanente, ed un ruolo attivo e propositivo per la soluzione dell'annoso problema della zona artigianale».

Rinnovate le cariche sociali alla Pro Loco Corsano

L'Assemblea della Pro Loco di Corsano, in ottemperanza allo statuto, ha rinnovato le cariche sociali. In apertura dell'Assemblea, unanimi sono stati gli apprezzamenti all'indirizzo del presidente uscente Ing. Francesco Licchetta per l'impegno e la dedizione profusa in questi anni.

Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Presidente Prof.ssa Loreta Tag'iaferro, Vice Presidente Rag. Biagio Ciardo, cassiere il Rag. Biagio Orlando, segretario Vincenzo Orlando; consiglieri sono stati eletti il Geom. Enzo Orlando, Sig. Biagio Martella, Avv. Fabrizio Licchetta e il Sig. Francesco Russo.

Iniziative

Patrocinato dall'Assessore alla cu'tura della Provincia di Lecce, si sta svolgendo al Cinema Stella d'Italia a Corsano una rassegna cinematografica «PROGETTO CINEMA 1986» durante la quale saranno proiettati i seguenti films:

30 Novembre 1986: *Terminator*
7 Dicembre 1986: *La Signora in rosso*
14 Dicembre 1986: *Ultimo respiro*
25 Dicembre 1986: *Lui è peggio di me*
28 Dicembre 1986: *La foresta di smeraldo*
1 Gennaio 1987: *Mezzo des:ro mezzo sinistro*
4 Gennaio 1987: *I due carabinieri*
6 Gennaio 1987: *Per vincere domani*
15 Gennaio 1987: *I poliziotti 8ª strada*
18 Gennaio 1987: *I pompieri*
25 Gennaio 1987: *Inseguimento della pietra verde*
1 Febbraio 1987: *Excalibur*

O.d.G. Tabacco

Serie difficoltà stanno incontrando i produttori di tabacco del Salento, e quindi i molti agricoltori del nostro comune, i quali non riescono a commercializzare i prodotti in tempi brevi ed a prezzi remunerativi, stante il perdurare della crisi tabacchicola che riaffiora puntua'mente ogni anno nel momento dei ritiri.

Di questo problema si è occupato il consiglio comunale di Corsano nell'ultima seduta che ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«RILEVATO che anche quest'anno persiste la gravissima situazione nel settore de'la tabacchicoltura a causa del mancato ritiro del tabacco;

CONSIDERATO che detta coltura è uno dei pilastri dell'economia del nostro comune e del Salento, tanto che, se viene a mancare rende irreversibile la grave crisi che colpisce l'agricoltura, già in difficoltà anche in altri settori come l'ortofrutticoltura e l'olivicoltura;

RITENUTO penalizzante e deleterio l'accordo tra le varie associazioni di trasformatori (singoli o associati) di ridurre artificiosamente il prezzo del tabacco;

PRESO ATTO che ci troviamo in dicembre ed il prodotto di quest'anno non può ulteriormente essere conservato per il degrado qualitativo;

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CORSANO

ESPRIME viva solidarietà e pieno sostegno ai tabacchicoltori del nostro comune e di tutto il Salento per migliori e più giuste condizioni di commercializzazione del loro prodotto;

IMPEGNA il Ministero competente ad intervenire presso il Monopo'io di Stato affinchè inizi i ritiri del prodotto, e presso l'A.I.M.A. - TABACCO affinchè disponga i meccanismi per un celere e corretto controllo di tutte le fasi di acquisto;

SOLLECITA l'immediato intervento della Regione e degli a'tri enti preposti per l'attuazione del piano tabacchicolo regionale, delegando per la gestione la Provincia di Lecce, particolarmente interessata, in quanto produce circa l'85% del prodotto regionale;

CHIEDE inoltre che la Regione Puglia eroghi finanziamenti ai Comuni per istituire uffici agrico'i, anche tramite convenzoni, per fornire assistenza tecnica nel settore agricolo».

PREZZI E PREMI COMUNITARI RELATIVI AL TABACCO RACCOLTO 1986 COMUNICATI DALL'A.I.M.A. IN DATA 22 SETTEMBRE 1986:

Varietà	*grado*	*Tabacco in foglia Pr. obbiett. L. q.le*	*Pr. interv. L. q.le*	*Importo del Premio*
ERZEGOVINA	A	499.180	424.312	
	B	457.964	389.277	340.015
	C	325.154	276.387	
XANTI-YAKA'	A	624.615	530.877	
	B	538.461	457.653	396.581
	C	398.461	338.663	

Pensioni

L'incremento per la dinamica salariale di tutte le pensioni, a partire dal 1° gennaio 1987, sarà dello 0,4% come previsto dall'art. 1 del decreto ministeriale del 19 novembre u.s.

Trattamenti minimi	1.1.87	1.5.87	1.11.87
Lav. dipen. con 780 contr.	397.450	405.750	412.250
Lav. dipen. con oltre 780 contr.	423.050	431.950	438.850
Lav. Autonomi fino all'età pens.	291.450	297.550	302.300
Tutti gli altri minimi	347.200	354.500	360.150
Invalidi civili	228.160	232.940	232.940
Pensioni sociali	233.500	238.350	243.200
Ciechi assoluti	246.725	251.880	255.910
Indennità di accompagnamento	485.750	485.750	485.750

IL PAESE IN CIFRE

		1986*		1985
NASCITE:				
Nel Comune	n.	——	n.	——
Fuori comune atti trascritti	n.	86	n.	83
All'estero atti trascritti	n.	20	n.	22
MORTI:				
Nel comune	n.	32	n.	36
Fuori comune atti trascritti	n.	——	n.	2
All'estero atti trascritti	n.	——	n.	——
MATRIMONI:				
Nel comune rito civile	n.	1	n.	2
Nel comune rito concordatario	n.	26	n.	38
Fuori comune atti trascritti	n.	17	n.	25
All'estero atti trascritti	n.	7	n.	7
ABITANTI:	n.	5.297	n.	5.259

* I dati del 1986 sono riferiti alla data del 18.12.1986.

	anno 1986	anno 1956
Abitanti	5.328	3.640
Famiglie	1.516	782
Abitazioni esistenti	1.612	813
Mq. per abitazione	110	75
Famigline non possessori di casa	93	47
Costruzioni abusive e difformi denun.	821	——
Costruzioni abusive difformi presunte	1.100	——
Braccianti agricoli	600	1.650
Braccianti agricoli disoccupati	50	350
Emigranti	350	500
Commercianti ambulanti	38	23
Commercianti posto fisso	86	61
Artigiani	114	15

Onoranze funebri
MARINO BISANTI
FLOWERS SHOP
PIANTE E FIORI
DI PRODUZIONE PROPRIA
SERVIZI MATRIMONIALI
CUSCINI - CORONE
Via S. Bartolo, 169 - Tel. 701517
CORSANO

PAESE & NOTIZIE

Piccolo teatro corsanese: si va in scena

Cara vecchia (sempre giovane) Compagnia.....

Sono passati ormai tanti anni della sua prima apparizione. Ha attraversato tante difficoltà e piacevoli avventure, ha persino cambiato nome, ma ormai a Corsano la Compagnia Teatrale è entrata nel cuore dei paesani, ed è diventata quasi una istituzione. Bisogna dire che se lo merita, da anni ormai, Piccolo Teatro Corsanese è sinonimo di divertimento, allegria ed impegno serio e costante. Bisogna dire anche che questo squattrinato (ahimè, questo particolare non è cambiato mai) ma volenteroso gruppo, come il buon vino, col passar degli anni migliora.

Nel corso delle ultime stagioni all'Anfiteatro Corsanese abbiamo avuto modo di scoprire fra le sue fila autori di buona vena inventiva, comici, imitatori e cabarettisti degni di maggior fortuna.

Certo se ci fosse qualche soldino in più, se ci fossero maggiori possibilità... ma i nostri eroi sono felici così. Di divertirsi e divertire, di offrire angoʼini di spensieratezza e allegria, però anche di «castigare ridendo mores» per dirla coi latini.

Ultimamente, inoltre, stanno rivolgendo serie occhiate al futuro, con la organizzazione di spettacoli fatti *con* e *per* i ragazzi. Ci è giunta voce che per Pasqua dovrebbe andare in scena una riduzione da «Il Piccolo Principe» di A. de Saint-Exupéry, che promette di offrire poesia, dolcezza e allegria senza pari. E poi non si può trascurare che teatro è anche quando si può, impegno sociale. Così ecco «Il Piccolo Teatro Corsanese» impegnato a fondo nella organizzazione delle manifestazioni Pro-TAC che avranno luogo intorno alla settimana di Natale.

Insomma, tanti campi di azione, tanti interessi, questa nostra cara Compagnia è proprio come il prezzemolo. Sta bene dappertutto, a tutto dà sapore e in cambio chiede solo un po' di aiuto e un po' di amore.

Grande iniziativa PRO - TAC a Corsano

L'iniziativa PRO-TAC è nata dalla necessità di prevenire a gravi malattie.

Nella nostra provincia esiste solamente all'Ospedale Civile «Fazzi» di Lecce, un po' distante dai nostri paesi.

Il Basso Salento, vista l'utilità e a volte l'urgenza di sottoporre il paziente a controlli accurati, ha costituito un comitato per la sottoscrizione pubblica.

Obiettivo: l'acquisto di una TAC (TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA) da donare al Presidio USL LE/11 di Casarano. Sinora hanno aderito molti Comuni a tale scopo.

Le Associazioni sportive e culturali di Corsano hanno in programma di svolgere una grande manifestazione che si terrà nei giorni 18-26-27 e 28 Dicembre con tornei di calcio, pallavolo, spettacoli, ecc. patrocinata dall'Amministrazione Comunale partecipando così anche il nostro Paese all'acquisto della TAC.

Ma per ora, l'importante è conoscere il suo significato. La TAC è una apparecchiatura estremamente sofisticata nella quale un sottile fascio di raggi X è proiettato in tutte le direzioni ortogonali e perpendicolari all'asse longitudinale del paziente. Si può affermare che, attualmente, la TAC rappresenta il culmine dell'evoluzione dell'immagine diagnostica.

La TAC è in grado di analizzare tutte le parti corporee mediante immagini che visualizzano i vari organi ed apparati.

Ci è sembrato opportuno dare qualche cenno sulle indicazioni ed utilità della TAC in campo neurologico dove serve più frequentemente, anche se nesuna branca della medicina può farne a meno.

In caso di tumore, ad esempio, la TAC, fornendo una visualizzazione diretta della formazione patologica dei tessuti, rivela un importante esame diagnostico non invasivo al corpo umano.

La TAC rappresenta, anche, l'indagine ideale per seguire nel tempo l'evoluzione postchirurgica delle neoplasie in soggetti sottoposti a radiografie documentando tempestivamente ed in modo perfetto l'insorgere di possibili malattie.

La TAC, inoltre, è l'esame diagnostico principe nei casi di sindromi; essa rivela lo stato di atrofia cerebrale e corticale, essa può dare utili contributi alla distinzione delle diverse forme di ischemia cerebrali.

Certo, con queste scarni notizie sulla TAC non siamo riusciti a dare un quadro perfetto del'o strumento; ma siamo riusciti, speriamo, a descrivere l'importantissima funzione ed aiuto che questa metodica apparecchiatura rappresenta per l'unità medico-paziente.

RICORDA: LA PRO-TAC HA BISOGNO ANCHE DI TE. SOTTOSCRIVI.

In Parlamento il problema del personale delle attività integrative nelle scuole comunali

A firma dell'On. POLI BORTONE, è stata presentata alla Camera dei Deputati, la proposta di legge n. 3585 riguardante il trasferimento nei ruoli degli insegnanti delle scuole statali del personale che svolge attività integrative nelle scuole comunali.

La proposta prende in esame i problemi del personale addetto alle attività di relazione, di ricreazione e di doposcuola, o di attività integrative che sinora hanno svolto questa attività alle dipendenze dei comuni, in modo che sia legittimato a chiedere il trasferimento nei ruoli statali degli insegnanti elementari.

La richiesta di trasferimento, precisiamo, può essere fatta a condizione che l'interessato sia in possesso del diploma di abilitazione magistrale, abbia compiuto presso le amministrazioni comunali di provenienza un periodo di almeno cinque anni continuativi di servizio e che al momento della presentazione della domanda abbia un rapporto di lavoro con un minimo di ventiquattro ore settimanali. Ecco il testo integrale della proposta di legge.

ART. 1.

1. Le persone che, in possesso del diploma di abilitazione magistrale, prestano la loro opera alle dipendenze dei comuni quali addetti alla attività di refezione, di ricreazione, di doposcuola o ad attività integrative, possono chiedere il trasferimento nei ruoli statali degli insegnanti elementari, purché al momento della presentazione della domanda abbiano compiuto presso le amministrazioni comunali un periodo continuato di servizio non inferiore ai cinque anni ed abbiano un rapporto di lavoro con un minimo di ventiquattro ore settimanali.

ART. 2.

1. La domanda deve essere presentata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. La facoltà concessa dall'articolo 1, può essere esercitata anche dallo stesso personale che, a partire dall'anno scolastico 1981-1982 sia stato assegnato ad altro incarico o ad attività diversa da quella precedentemente svolta nell'ambito della scuola.

ART. 3

1. Il personale che, ai sensi della presente legge, viene trasferito nei ruoli dello Stato, ha diritto al riconoscimento totale, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dell'anzianità di servizio maturata presso l'amministrazione comunale di provenienza, dalla data di assunzione presso detto ente.

2. Sono di conseguenza rivalutati, secondo le norme vigenti per il personale docente statale, sia i punteggi conseguiti per gli anni di servizio prestati alle dipendenze dell'ente locale, sia i titoli valutabili posseduti all'atto del trasferimento nei ruoli dello Stato.

3. Il predetto personale inquadrato nel ruolo provinciale del personale insegnante delle scuole elementari statali secondo la rispettiva anzianità.

ART. 4.

1. I diritti economici goduti al momento del trasferimento nei ruoli dello Stato sono conservati a titolo di assegno ad personam.

ART. 5.

1. All'onere finanziario derivante dall'attuazione della peresente legge, previsto in cinquanta miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo di spesa destinato al finanziamento degli Enti Locali e con iscrizione di tale importo nello stato di previsione della spesa del Ministro della Pubblica Istruzione.

BARBARIA

'A necra ca tranquilla se ne stava
'ntra terra sua, ia 'davantare schiava,
e purtata a n'otra terra e a n'otra aria.
Percè tanta barbaria?!

U Giudice ca va pe' giudicare
quarcunu 'retu 'e spadde l'à sparare
ca è tintu de na tinta sempre varia.
Percè tanta barbaria?!

U puliziottu a 'cuardia vene misu
'e tutti nui e puru 'resta 'cisu
'e quarcunu ca se perde poi cu l'aria.
Percè tanta barbaria?!

U riccu cu se pozza chiù 'ricchire
u povuru de 'chiui à 'mpovarire
e nu li 'lassa nenti, mancu l'aria.
Percè tanta barbaria?!

L'ommu è natu liburu, perfettu,
e n'otru cu stà cittu l'à custrettu,
se nò li 'leva tuttu, puru l'aria.
Percè tanta barbaria?!

U ceddu se ne vane cinguattannu
e centu fucili carrichi 'nci stannu,
pronti 'fannu focu tutti l'l'aria.
Percè tanta barbaria?!

A lebre sta ci curre spinzierata
e 'lu mpruvvisu 'ria na fucilata
ca 'a stenne secca cu la ventre 'l'aria.
Percè tanta barbaria?!

U pisciceddu russu sta 'ntra mare
e quarcun 'ntra buttiglia l'à 'nzarrare,
li 'lassa picca acqua e picca aria.
Percè tanta barbaria?!

U ciucciu ca nu pote chiù tarare
u patrunu de 'botte l'à 'binchiare
e iddu cittu, cu lu musu 'll'aria.
Percè tanta barbaria?!

Ma quannu l'ommu vole 'se dicide
cu ferma 'u frate ca 'u frate sta ci 'ccide,
ca pe' 'u pisce Diu à criatu 'u mare
e 'a lebre pe' 'lli campi po' sartare,

ca u riccu cu se pozza 'chiù 'ricchire
nu 'tocca 'face 'u povuru murire,
ca 'u ceddu è 'natu cu se code l'aria
e cu 'crida a tutti: BASTA STA BARBARIA!!-

B. M.

DE FRANCESCO BIAGIO
PRODUZIONE PROPRIA DI GELATERIA E PASTICCERIA
SERVIZI COMPLETI PER CERIMONIE
Via Arenelle - Tel. 0833/701369 - CORSANO (LE)

Chiarello Donato
SERRAMENTI ED INFISSI IN FERRO E ALLUMINIO
PORTE - SCALE - RINGHIERE
Via U. Foscolo - Tel. 73033 CORSANO

Pietro Paolo Cardigliano
LEGNAMI
Segheria - Materiale da costruzione e isolanti - Caminetti prefabbricati
Perline e parquet in legno
Via Provinciale per Surano Km. 0,600
Tel. 0836/945236 SPONGANO (LE)

ELETTROCASA LIBERTI
ELETTRODOMESTICI
MATERIALE ELETTRICO
Hi-Fi - TV COLOR
Via L. Rizzo, 11 Tel. 702023
CORSANO

CIARDO BIAGIO
- Infissi in alluminio anodizzato
- Profilati in ferro e zingati
- Serrande

Via Vitt. Veneto CORSANO

ALESSIO REMO
Commercio ingrosso legname per falegnameria e costruzioni
Compensati - Truciolati ed affini
TIGGIANO - Via XXIV Maggio
Tel. 0833/701298

... QUASI VERE... FALSE

Alla dogana

Pare che il sindaco di Corsano, vista l'impossibilità di chiudere il bilancio a pareggio, abbia contattato un bravo professionista svizzero e fissato l'appuntamento, con il bilancio del comune nella ventiquattrore sia partito di gran lena. Una volta arrivato al'a frontiera i doganieri svizzeri lo hanno invitato ad aprire la valigetta. Alla vista del bilancio hanno esclamato: « Ci dispiace ma lei è in stato di fermo per esportazione di debiti all'estero ».

■ ■ ■

Differenza

Sapete la differenza che passa tra la 50.000 vecchio taglio e la giunta?

Tutte e due sono fuori corso, ma la prima viene accettata dalle banche, mentre la seconda non trova nessuno che l'accetta.

■ ■ ■

Toponomastica

In uno dei consigli comunali la maggioranza DC si è opposta ai consiglieri del MSI-DN tendente ad intitolare una de'le strade di Corsano a nomi di uomini del passato.

A ben pensare però iniziative in tal senso e su nomi del presente la DC le ha già adottate. Si pensi a Via... Chiarello, Via ...Russo, Via... Licchetta.

Ora aspettiamo un atto di riconoscimento finale, questa volta da parte dei cittadini. Via DC.

■ ■ ■

Aspettando la Befana

I continui pellegrinaggi a Roma dei nostri amministratori hanno creato grandi attese. Ad un amico che in gran segreto chiedeva loro il motivo di tutti quei spostamenti, gli è stato risposto. « Caro mio, abbiamo finalmente trovato la soluzione ai nostri mali. Il passivo di due miliardi sarà finalmente ripianato. Infatti siamo riusciti a convincere Pippo Baudo ad aumentare il premio della Lotteria Italia. L' amministrazione ha deliberato l'acquisto di molti biglietti, naturalmente tutti raccomandati. Vedrai, questa è la volta buona ».

Ecco come sono « conservati » 3.774.000, questo il costo del Tripode. Tanto paga il cittadino.

I ragazzi e la borsa

Ho incontrato ieri quel gruppo di ragazzi che l'anno scorso scambiavano tra loro le foto dei nostri amministratori ed ho chiesto loro quale è quest'anno la quotazione delle varie foto. « Ci dispiace, hanno risposto, non le accettiamo più. Sono fuori corso ».

■ ■ ■

Frasi dantesche

Anziani DC: perdete ogni speranza voi che uscite.

■ ■ ■

Definizione

Bilancio comunale. Ovvero: il cerchio è quadrato.

Il telefono

Se telefonando al municipio troverete la linea occupata, non siate maligni, evitate di pensare che risulti occupata dall'assessore nel tentativo di mettersi in cotatto con il capo corrente di Roma. NO. E' tutto più semplice. E' la SIP che ha tagliato i fili per morosità.

■ ■ ■

Come passa il tempo

Una pubblicità televisiva mostra un giovane vestito in modo casua's che con aria circospetta ma decisa chiede all'edicolante una copia della «Repubblica». Gli anni sono passati ed ora lo stesso personaggio ha gli occhiali di tartaruga, il fare da manager, il sorriso accattivante di chi sa di non dover chiedere mai (o più), ma il giornale che compra è sempre lo stesso.

Quel giovane in fondo, sta ad indicare il rinnovamento nella tradizione. Allora voleva il sorpasso a sinistra, oggi non più. Ieri, capelli lunghi e occhialetti alla Gramsci, teorizzava l'alternativa ed esecrava Cossiga, quello con la K per intenderci, contestava il PCI ed il Parlamento, urlava ai padroni ed al potere. Oggi, anzicché riformare ha finito per essere riformato dal potere. Quello con la P dolce per intenderci.

Il tempo è sempre ga'antuomo. Direbbe qualcuno.

■ ■ ■

Definizione

Attimo: il tempo che passa la delibera di giunta che nomina i tecnici per la stesura dei progetti, e la telefonata dell'assessore che informa i designati.

■ ■ ■

Pioneer

Da indiscrezioni si è appreso che nell'ultima seduta di giunta su insistente proposta del Sindaco si sia de'iberato l'acquisto di un potente e costoso stereo Pioneer. A chi chiedeva il motivo dell'acquisto pare che il Sindaco abbia risposto. « Per avere finalmente in giunta l'alta fedeltà '.

■ ■ ■

Risata continua

Pare che l'assessore al 'sorriso' conversando con un amico abbia detto. « Sai, quando faccio una gaffe in consiglio o fuori sono il primo a sorridere ». E l'altro di rimando: « Adesso capisco perchè sei sempre così allegro ».

■ ■ ■

Pubblicità riveduta e corretta

— Giunta DC. E' nuova? No. Lavata con perlana, ma non passare parola.
— Amministrazione II° atto. Il passivo entra in scena.

LO STUPIDARIO

FRASI COLTE A VOLO IN CONSIGLIO COMUNALE

- Sindaco (Biagio Russo) ..... e visto che tutti rubano, a questo punto tanto vale rubare pure noi.
- Assessore al Bilancio (Vincenzo Martella) ..... sono quasi rammaricato nel constatare che il disavanzo del Comune di Corsano è solo di 1.800.000.000. Speravo in una somma maggiore.
- Capo gruppo D.C. (Biagio Caracciolo) ..... vuol dire che il problema verrà discusso in altra seduta consiliare, se vi sarà ancora consiglio comunale.

L'ATTUALITA' DI TRILUSSA

LA MORALE

Una bella matina er direttore
d un Giardino Zoologgico vestì
le scimmie, le scimmiette e li scimmioni
co' li carzoni de tela cachi.
Una vecchetta disse: — Meno male!
ché armeno nun vedremo certe scene...
Er direttore l'ha pensata bene:
se vede che je preme la morale... —
Una Scimmia, che stava ne la gabbia
tutta occupata a rosicà una mela ,
intese e disse: — Ammenoché nun ciabbia
un parente che fabbrica la tela...

■ ■ ■

RIMEDIO

Un Lupo disse a Giove: — Quarche pecora
dice ch'io rubbo troppo... Ce vò un freno
per impedì che inventino 'ste chiacchiere... —
E Giove je rispose: — Rubba meno.

Cose che si notano in paese

— I disperati tentativi di vendita del Bar «Alice».
— L'ubriacante insegna stile Las Vegas di « Tonia sposa chic ».
— Le inutili transenne che chiudono il traffico domenicale di via della Libertà.
— La Fiat 127 del comune. Non si capisce perché uno sporte'lo porta lo stemma del comune e l'altro no. Che sia stato pignorato?
— Le interminabili liste di associazioni corsanesi.
— Nuova scuola materna Ovvero: nuovo accampamento con due tribù sul piede di guerra.
— I locali salubri ed accoglienti dell'Esattoria Comunale.
— L'efficienza dei microfoni della sala consi'iare.
— L'efficente funzionalità del mercato coperto.
— L'ecologico albero di natale di P.za S. Biagio. Ovvero: natura morta addobbata.
— Il tarlo che sta corrodendo gli infissi del municipio.
— Cooperativa Consumo Corsano. Pare che ci sia molto «consumo» e poca «cooperazione».
— L'il'uminazione «a giorno» di via della Libertà.
— Il fuori servizio continuo della cabina telefonica.
— Gli spintoni misti a brusio che si ricevono al cimitero in attesa di esprimere le condoglianze.
— I comizi invernali di MSI-PSI-PCI e l'imbarazzante silenzio dell'amministrazione DC.

BORTONE RAFFAELE

OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA

TRICASE - Via Demetrio, 18 - Tel. 774343

Pizzileo Raffaele

Fabbrica di avvolgibili in plastica ed alluminio
Porte a soffietto - Zanzariere

ALESSANO - Via Matine - Tel. 0833/781326

Ditta Biasco & De Giovanni

Impresa costruzione strade • Movimento terra
Scavi • Demolizioni • Canalizzazioni

CORSANO - Via G. Pascoli - Tel. 0833/701473

Pantalonificio DE GIOVANNI BIAGIO

PRODUZIONE JEANS & SPORTSWEAR
PER UOMO DONNA BAMBINO

CERCA APPRENDISTE

CORSANO - Via S. Antonio, 18 - Tel. 0833/702286

RASSEGNA STAMPA

Ecco come la stampa ha visto e commentato gli ultimi avvenimenti amministrativi e il ruolo svolto dal gruppo del MSI-DN

Il Municipio di Corsano

Sotto sequestro in questi giorni i mobili di palazzo di città

Ecco un altro Comune assalito dai creditori: spunta il caso-Corsano

di FRANCESCO GRECO

CORSANO - Impiegati che mugugnano perché gli stipendi arrivano sempre in ritardo; creditori che quotidianamente bussano a denari sventolando sotto il naso degli amministratori vecchie fatture mai saldate (di recente un editore ha fatto mettere sotto sequestro i mobili del Comune per dei libri stanca di attendere il pagamento di una bolletta particolarmente onerosa ... per il ...

... luce. Quello che si credeva un ... alla luce dei fatti, appaiono ... E' stato tutto un ... «Fra la vecchia e la ... non c'è alcuna differenza» afferma il segretario ... Donato Chiarello «questa amministrazione ha ereditato in toto la ... politica dei vecchi dc.

Non hanno nessun programma, si sono appiattiti sull'esistente, forse in un immobili... creatività, di managerialità» che sta facendo sprofondare il paese nei debiti? «Il salto di qualità è stato fatto», ironizzano i quattro missini all'opposizione, «la giunta del rinnovamento comincia a dare i suoi frutti e sta inesorabilmente portando Corsano verso la bancarotta».

Cos'è di preciso che ha provocato un dissesto finanziario tanto pesante? Dalle ... affermano le opposizioni, ... no nella dilatazione spr...

martedì 17 settembre 1985 — Quotidiano 30

Prime difficoltà per le nuove leve della Dc

La mina delle assunzioni al municipio di Corsano

Il Comitato di controllo ha bocciato il bilancio '85

di FRANCESCO GRECO

CORSANO - Uno strano nervosismo s'è impadronito in questi ultimi giorni del postmoderno municipio di Corsano. La ... dc non ha avuto neppure il tempo di accomodarsi nelle stanze del potere che già all'orizzonte sono affiorati alcuni iceberg che molto la ... dalla raffica di assunzioni degli ultimi anni che sarebbero state ispirate quasi sempre da «criteri clientelari». La pianta organica del personale a carico del Comune, è stata dilatata ... più riprese, afferrandosi a leggi e codicilli, gli amministratori hanno ce... all'Usl Lecc... dell'ente, è fermo rifiu... tro consiglieri è all'opposizione, riprende tutte le questioni sul tappeto e le articola in un manifesto con cui il paese è stato tappezzato da cima a fondo. Con qualche sfumatura diversa, anche Pci, Psi, Dp (che non siedono in consiglio) ...

mercoledì 26 giugno 1985 — Quotidiano

Quotidiano — Corsano

Il bilancio '84 passa a stento

Acque agitate tra democristiani a Corsano

di FRANCESCO GRECO

CORSANO - C'è un'aria pesante da qualche tempo a Corsano per via di un vecchio nodo che è venuto al pettine. L'amministrazione dc avrebbe concesso, del tutto gratuitamente, per un periodo di quasi tre anni, uno stabile di proprietà comunale situato in piazza De Gasperi ad un laboratorio di analisi cliniche. La presunta irregolarità, è stata rispolverata di recente dal gruppo missino a parere del quale l'illecito è economicamente sanabile, ma ugualmente sanzionabile dal punto di vista penale. La faccenda è presto detta. ... vrebbero fatto, come si dice, orecchio da mercante. La concessione viene quindi revocata.

Secondo i comunisti di Corsano, «è la dimostrazione più ...

IL TEMPO — Mercoledì 3 Luglio 1985 — Anno XLII - N. 165

CORSANO

Dipendenti comunali da tre mesi senza stipendi

In difficoltà economica il Comune di Corsano. Alcuni dei quasi cento dipendenti non percepiscono stipendio da tre mesi. In una lettera alcuni dipendenti, ... sottolineare la situ... sostengono ch... sta verif... «caso ... il ... som... a causa ... ero di perso... nto per varare ... di riposo ed un asilo-nido.

Anche a Corsano (proprio l'altro giorno la maggioranza ha rinnovato per la ter...

La Gazzetta del Mezzogiorno

Quotidiano — domenica 23 e lunedì 24 novem...

Corsano

Il «buco» finanziario supera i due miliardi; il deficit maggiore viene dall'asilo-nido. Chieste le dimissioni della giunta dc

Bocciato il bilancio di Corsano: polemiche sui debiti del Comune

di FRANCESCO GRECO

CORSANO - Un grosso punto interrogativo è sospeso sul cielo di Corsano, un'incognita che pende come la classi... Pur vedendo lievitare sensibilmente i consensi ed affermare la loro aderenza nel tessuto sociale, Psi, Pci e Dp sono tenuti fuori dal Palazzo di Città da un sistema maggioritario che, si sussurra ormai da trop... momento che la retta è di ben 150mila lire mensili per ogni bimbo.

Ma la crisi - perché ormai di questo si tratta - si sviluppa su due livelli: amministrativo e politico. «Hanno dilapidato ...

Una panoramica di Corsano

Dopo le dimissioni di Chiarello

Guerra aperta nella Dc di Corsano per la poltrona di primo cittadino

Il paese è avviato verso un lungo periodo di instabilità: si sarebbe dimessa anche la giunta

CORSANO - Aumenta la temperatura nella Dc di Corsano. Dopo le dimissioni di Francesco Chiarello da sindaco e da consigliere, nelle ultime ore si sarebbe dimessa ... giunta, anche se non ci so... conferme ufficiali. In caric... sarebbe rimasto solo Donato Raona, assessore alla Cultura. ... decisione dovuta a motivi ... sonali. A riprova ... maggioranza ... è ... aula ... impegno di ... anche quello di ... che non intende più fare il capogruppo. La lotta fra ...

Quotidiano

TENSIONE NELL'AULA CONSILIARE DEL COMUNE

Corsano: il Sindaco decide di dimettersi

Il primo cittadino giustifica la decisione con «motivi non dipendenti dalla mia volontà» — Ampi particolari

Corsano, 2 luglio
C'era un'aria di evidente tensione nella gremita sala consiliare del Comune di Corsano durante l'ultima seduta del Consiglio, per un argomento importante stranamente posto all'ultimo punto dell'ordine del giorno: le dimissioni del sindaco, che così si esprime: Chiedo si prenda atto delle mie dimissioni da sindaco e da consigliere comunale che con la presente rassegno.

Ad aprire la discussione è l'opposizione che, per bocca di Ciardo, ritiene ... sono chiare e comunque sembrano essere diversificate.

Un gran silenzio ha pervaso l'a... so la p... DC Lic... vento ... molto a... vento

Pci e Msi insieme contro la Dc

Corsano, polemiche sui costi dell'«Estate '84»

Secondo le opposizioni si è speso troppo e male in considerazione dei reali bisogni della comunità. I democristiani replicano: «E' un incentivo per il turismo»

di FRANCESCO GRECO

CORSANO - Le ultime note del «Lago dei Cigni» di Tchaikowskij nel saggio di danza che ha chiuso l'estate corsanese si trascinano dietro lunghe polemiche. Si è speso troppo per l'effimero in questa edizione 1984? Ci sono stati sprechi? Un Comune dalle casse esauste come quello di Corsano poteva permetterselo? ... terrogativi e le cr... mancano e il la... delle manifes... vo-cultura... to gli abit... gente acco... Capo, non b... l'eco.

Così c'è chi ... dubbi sulla trasparenza della gestione dell'estate e sul reale impegno economico sostenuto dall'Amministrazione comunale dc che tramite l'Assessorato alla Cultura ha promosso le manifestazioni musicali, tea... le spese per manifestazioni di questo genere».

In apparenza è un paradosso. Il partito di Nicolini che alla fine degli anni 70 ha inventato nella C... la cultura dell'eff... trandi kermesse ... scaglia con... la non è un ... corregge il ... contrari a ... manifestazioni, ... quando diventa ... di spreco, di clienteli... di nepotismo». Quindi il ... conclude: «Siamo in attesa di vedere le delibere di spesa dell'estate e la loro entità. Ma ci risulta fin d'ora che l'Amministrazione comunale ha dato un milione al regista Salvatore Solida, come rimborso-spese, quando gli spettacoli della sua compagnia teatrale sono stati pagati dall'Amministrazione provinciale. Un fatto certamente strano sul quale voglia...

Quotidiano

CORSANO / Il Msi-Dn parla di 2 miliardi di debiti

«E adesso il Comune rischia la bancarotta»

CORSANO — «Corsano-Acquarica del Capo gemellaggio perfetto», si legge in un manifesto fatto affiggere dal gruppo missino del Comune di Corsano.

«Quello che avranno previsto, si è puntualmente verificato», dice il capogruppo del Msi, Biagio Ciardo; «l'Enel creditrice nei riguardi del comune di Corsano di circa 400 milioni, ha smesso di fornire energia elettrica agli impianti sportivi, per ora».

Una sfilza di numeri, cifre su cifre; cartelle di documenti che il capogruppo missino sfoglia evidenziando «i frutti della giunta del rinnovamento che a Corsano è nata sulle ceneri del gruppo storico dei dirigenti democristiani».

Biagio Ciardo tende a chiarire anche che da tempo l'unica opposizione, quella missina, alla maggioranza, aveva messo in allarme l'amministrazione sulla ineluttabilità di eventuale bancarotta se si fosse continuato a gestire «allegramente la cosa pubblica: ammontano a circa 2 miliardi le passività dell'amministrazione comunale, quando ancora non abbiamo approvato il bilancio di previsione 1986».

presenza

...nale di Politica, Cultura ed Economia diretto da Fedele Pampo

Anno II - N. 25 — 30 settembre 198...

CORSANO: *un comune allo sbando*

(I consiglieri del MSI ricorrono al CO.RE.CO. per il bilancio)

Sappiamo esattamente come sia cominciato il dramma del debito pubblico del Comune di Corsano. Come finirà, invece, per ora non ci è dato di sapere.

I dati certi, emersi nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, sono due:

a) l'incapacità della Giunta di proporre delle soluzioni ed operare delle scelte almeno sui temi più scottanti: si pensi al personale, alla medicina scolastica, alle doposcuoliste, all'asilo nido, all'urbanistica ed opere primarie, alle convenzioni ed alla zona artigianale;

b) il disavanzo di amministrazione di oltre due miliardi, il tutto mimetizzato in un bilancio di previsione dichiaratamente non veritiero.

Come sempre puntuale è stata la presa di posizione del MSI. Questa volta, alle valutazioni politiche, è seguito un ricorso al CO.RE.CO.

Eccone le motivazioni:

1) Le previsioni ai capitoli n. 22 (Lire 55.000.000), n. 3... (fitti reali di fabbricati: L. 3 milioni), n. 422 (Interessi sulle giacenze di cassa: L. 15 milioni), e n. 600 (Oneri di urbanizzazione: L. 150.000.000), non hanno alcuna dimostrazione di effettivo realizzo;

2) Violazione dell'art. 3 bis D.L. 28-2-83 n. 55, (-il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto deve essere obbligatoriamente ...

La Gazzetta del Mezzogiorno

A Corsano il Msi-Dn attacca la giunta

CORSANO — Ancora proteste del Msi-Dn contro la giunta comunale «che — si legge — non ha più i requisiti per governare dal punto di vista politico e che dal punto di vista amministrativo è ancora più fallimentare, tanto, per fare solo un esempio, da chiudere il bilancio '84 con un disavanzo reale di oltre un miliardo».

Mozione di sfiducia

Ecco il testo della mozione di sfiducia presentata dai Consiglieri del MSI. La discussione avverrà durante la prossima seduta del Consiglio. Sarà interessante seguire il dibattito sull'argomento. Espedienti permettendo.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

* presa in esame la situazione comp'essiva del Comune di Corsano, sia sotto il profilo politico - amministrativo che, più ancora, sotto quello economico-finanziario;

* riscontrato lo stato di degrado in cui il Comune è stato ridotto ad opera di amministrazioni che, nel tempo, non hanno saputo, o voluto, operare nell'ambito delle concrete e reali risorse;

* constatato che l'attuale amministrazione non è in grado di uscire dalle serie e numerosissime difficoltà in cui perennemente si dibatte;

* tenuto conto della pesantissima condizione economico-finanziaria in cui il Comune trovasi e che, allo stato attuale, non lascia intravedere alcuna logica soluzione;

* preso atto che la Sezione decentrata del Comtiato Regionale di Controllo sugli atti degli enti locali, ha bocciato il bilancio consuntivo del Comune di Corsano relativo all'esercizio finanziario 1984, rimettendolo a'la Corte dei Conti per l'eventuale chiamata alle responsabilità dirette e personali;

* visto che i debiti fuori bilancio del Comune, certificati ed accertati dal Consiglio Comunale ammontano a circa 2.000.000.000 - DUE MILIARDI;

* considerato che la Giunta Municipale, alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Sezione Decentrata in data 16.10.1986, in ordine alla delibera del Consiglio Comunale n. 90/86 con la quale, a sola maggioranza, veniva approvato il bilancio di previsione 1986, prevaricando i diritti del Consiglio Comunale, forniva i «chiarimenti» con delibera n. 270 del 30.10.1986; *chiarimenti che anzichè chiarire* hanno vieppiù reso emblematico e confusionario il bilancio previsionale, con non lieve menomazione del prestigio dello stesso massimo Organo rappresentativo e deliberativo, nonchè della stessa istituzione;

* tenuto conto che a tutti i Consiglieri Comunali in carica è stata notificata in data 20.11.1986, la declaratoria della Sezione decentrata di controllo del 14.11.1986, con la quale, *RILEVATO LO SQUILIBRIO DI BILANCIO PARI A LIRE 378.721.967*, e ritenuti i provvedimenti assunti dall'amministrazione, illegittimi *per violazione di legge, li annulla e assegna al Comune il limite massimo del 29.11.1986*, per riapprovare il bilancio, avvertendo che in caso di inadempienza si provvederà al commissariamento,

ESPRIME ALLA GIUNTA MUNICIPALE LA PROPRIA SFIDUCIA E INVITA IL SINDACO, GLI ASSESSORI E IL GRUPPO DI MAGGIORANZA A TRARRE LE DEBITE CONCLUSIONI RIMETTENDO IL MANDATO AGLI ELETTORI.

Corsano, 21 novembre 1986

continuazione dalla prima pagina

L'alternativa...

scia dello sfascio e del peso che è chiamata a sopportare giorno dopo giorno, desiderosa di sapere e conoscere passo dopo passo l'evolversi della situazione, capace di gremire l'aula consiliare e di rimanere attenta per ore, dall'altro il costante sforzo della opposizione a ricercare ed interpretare le reali esigenze dei cittadini.

E chi meglio del MSI-DN, partito che tanto ha contribuito a segnare la storia di Corsano, partito che non conosce e non parla il linguaggio delle clientele e delle cricche, può capire ed interpretare questa esigenza del nuovo modo di far politica, questa esigenza di cambiamento tanto desiderato e voluto dal paese?

Si, perché si avverte qualcosa di diverso e di nuovo, qualcosa che sta cambiando e maturando nella pubblica opinione.

Certo, sarebbe presunzione credere di essere 'tutto', sentiamo che vi sono forze sane fuori dal consiglio comunale che possono svolgere un ruolo importante in questo particolare momento e nel futuro ormai prossimo, un ruolo che possa contribuire a pieno titolo alla costruzione della alternativa ormai invocata dalla stragrande maggioranza.

Chi non riesce a capire ciò sarà destinato a restare fuori, come pure chi crede di poter commentare ed analizzare la storia attuale di Corsano con condensati di pregiudizi, conditi con prosa che, per scelte di immagini e povertà di intuizione, ricordano, nostalgicamente, gli anni di sessantottesca memoria.

Questa è la scommessa che bisogna vincere, tutti insieme. Questo è l'appuntamento che la storia di Corsano ci presenta. Vinceranno quelle forze che riusciranno a capire il nuovo, che saranno capaci di interpretare il futuro, di capirlo e farlo proprio.

La discarica dei rifiuti solidi sequestrata dal Pretore perché sprovvista di elementari misure preventive. E dopo tanto sperpero l'amministrazione non è riuscita a trovare qualche milione per la sistemazione. Che degrado.

Gli alloggi sono completati, ma la 167 è ancora da urbanizzare. Perché questi ritardi, a quando la graduatoria? Per quanto tempo ancora sarà riservata « Ai soli addetti ai lavori »?

Universal Metalkraft Society

ESCLUSIVISTA CASALINGHI
Gioielli Inox N/C 18/10 — Porcellane-Cristalli
Via R. Elena, 236 - Tel. 701356 CORSANO
CERCASI
collaboratori-collaboratrici tempo libero
stipendio base più alte provvigioni

SAGITTARIO SPORT
PUNTO VENDITA DELLE MIGLIORI MARCHE
DI MODA CASUALS PER UOMO DONNA BAMBINO
P.za Umberto I - CORSANO

DE MASI COSIMO
RIPARAZIONI CALZATURE
SERVIZIO RAPIDO
Corsano - Via S. Barolo, 8

RUSSO Salvatore
IL MACELLAIO DI FIDUCIA
CORSANO - Via P. Micca, 6
Tel. 0833-702449

Banca Tamborino Sangiovanni
73031 Alessano (Lecce) / Piazza Mercato, 14

LA VOCE DI CORSANO
Suppl. a 'PRESENZA' n. 38 del 29-12-86 - Sped. Abb. Post. Gr. 1/bis 70%
Autorizzazione Trib. Lecce n. 536 del 19 febb. 1985
Direttore Responsabile: FEDELE PAMPO
Direttore Politico: BIAGIO CARACCIOLO
Redazione: Via della Libertà, 15 - CORSANO
Stampa: « Duemme » - LECCE

Per mancato recapito restituire al mittente pregando di indicarne il motivo:
☐ Sconosciuto
☐ Trasferito
☐ Indirizzo insufficiente
☐ Doppione